



**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

Ferrara li, 11 dicembre 2023

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco

Oggetto: Risoluzione al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 su misure di promozione autonomia abitativa donne vittime di violenza

Premesso che:

La Commissione Europea ha comunicato al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, in data 5 marzo 2020, i contenuti della strategia “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”;

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato, il 4 agosto 2021, in sede di Conferenza Unificata il documento “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026”;

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato, il 17 novembre 2021, il “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023”, con l’obiettivo di continuare a dare impulso all’azione di Governo per rispondere a bisogni che attengono ai molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza;

Il Governo ha introdotto il “Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza”, istituito dall’articolo 105-bis del D.L. n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla L.n. 77 del 2020;

Il 3 dicembre 2020 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Ministra per le pari opportunità e la famiglia e Abi, Federcasse, Ente nazionale per il microcredito e Caritas Italiana, che istituisce il Microcredito di Libertà, uno strumento finanziario che si propone di supportare e accompagnare le donne vittime di violenza e assistite dai Centri Antiviolenza in un percorso di emancipazione economica;

La Regione Emilia-Romagna ha approvato, con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n.54 del 13 ottobre 2021, il secondo “Piano regionale triennale contro la violenza di genere” (ai sensi dell’art. 17 della L.R. 6/2014);

La Regione Emilia-Romagna ha incrementato il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza con DGR n.823/2022 “Programma annuale 2022: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003”, impegno rinnovato anche per l’anno 2023;

La Regione Emilia-Romagna ha assegnato con DGR n.1764/2020 “Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere” risorse finalizzate all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, incrementate con DGR n. 2347/2022 “Finanziamento per la realizzazione di azioni e interventi volti a sostenere l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza”.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato, con Deliberazione di Giunta regionale n.1785/2022, le “Schede Attuative del Piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere”, che specificano e declinano le azioni da porre in essere per ciascuna area di intervento, individuando precisi indicatori di attuazione;

Tra le suddette misure attuative, la Regione Emilia-Romagna ha dedicato la Scheda n. 14 al “Sostegno all'autonomia abitativa di donne che hanno subito violenza”, specificando quale intervento prioritario la “Promozione di percorsi di sostegno all'autonomia abitativa”;

Preso atto:

del diffondersi di episodi di violenza sulle donne nel territorio ferrarese, tenuto conto del numero annuale ormai costante di donne accolte dai servizi di ascolto e sostegno, dalle strutture di pronta accoglienza e dalle case rifugio

delle indicazioni del Piano Regionale contro la violenza di genere che, tra le “Azioni di empowerment e sostegno all'autonomia della donna” (Capitolo 3, par. 1.6, pp. 46-47), annovera anche:

- Sostegno al recupero della condizione abitativa autonoma (rientro nella casa coniugale; accompagnamento nella ricerca di alloggio) e promozione di soluzioni abitative in alloggi di edilizia residenziale pubblica mediante apposite previsioni nei regolamenti comunali ERP che riconoscano la condizione di “vittima di violenza”, attribuendo un particolare punteggio nella formazione della graduatoria ERP;
- Promozione da parte delle istituzioni locali di soluzioni abitative a canone calmierato, anche mediante il ricorso alle Agenzie per la locazione (laddove presenti) e/o di accordi con enti pubblici e privati per la messa a disposizione di alloggi per soluzioni abitative a canone calmierato

Constatato che:

che negli ultimi 10 mesi, a Ferrara, 134 donne hanno subito aggressioni in ambito familiare o da conoscenti, e che di queste almeno il 60% ha subito violenza in casa, per cui si può parlare di violenza domestica, come riportato dalle Dott.sse Pazzi di medicina emergenza-urgenza di Cona e Curti del 118 Ausl Ferrara, durante il convegno “Quello che le donne non dicono” svoltosi il 23 novembre u.s. presso la Sala Estense alla presenza dell'Amministrazione, rappresentata in quell'occasione dalla Assessora Coletti

Considerato che:

il PNRR considera la parità di genere uno degli obiettivi trasversali e che la questione abitativa è centrale per assicurare alle donne vittime di violenza quell'autonomia che sola può portare alla salvezza e quindi alla reale parità

la città metropolitana di Bologna con i comuni e le unioni di comuni dell'area metropolitana hanno di recente firmato un protocollo d'intesa con la Regione Emilia Romagna, le Aziende Casa del territorio, le associazioni di proprietari e inquilini, i sindacati, i centri antiviolenza per adottare misure per la promozione dell'autonomia abitativa di donne vittima di violenza

la Regione Emilia Romagna discuterà a breve una modifica della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa sull'edilizia residenziale pubblica allo scopo di introdurre forme di sostegno alle donne vittime di violenza

**Tutto ciò premesso
il Consiglio comunale impegna la Giunta**

A prevedere nella parte degli obiettivi strategici del Documento Unico di Programmazione inerenti il patrimonio edilizio pubblico la necessità di promuovere l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e in particolare, a tale scopo, prevedere punteggi preferenziali per le donne vittime di violenza all'interno dei regolamenti comunali di accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica; prevedere la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio nei confronti dell'assegnatario autore di delitto di violenza domestica o sospensione nei confronti dell'assegnatario per il quale sia disposto l'allontanamento, e conseguente diritto al subentro da parte degli altri componenti del nucleo; favorire l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza anche attraverso procedure di mobilità intercomunale sia tra gli alloggi ERP sia nell'ambito dell'offerta di soluzioni abitative in ERS in disposizione delle diverse Amministrazioni comunali, impegnandosi a favorire la continuità assistenziale anche attraverso la collaborazione dei servizi dei territori di riferimento.

Consigliera Comunale Gruppo PD
Ilaria Baraldi

